



ACAT S.r.l.
Anodizzazione Colorazione Alluminio Torino
Sede Legale e Operativa:
Via Raspini, 22 - 10036 SETTIMO TORINESE TO
Tel. +39 011 8000568 - Fax +39 011 8007628
e-mail: info@acatitalia.com
www.acatitalia.com

R.E.A. TO n. 1136144
P.IVA IT 10474190013
Capitale Sociale € 250.000,00 i.v.



CODICE ETICO ACAT SRL

1 Premessa della Direzione

Care colleghe e colleghi,

il presente *Codice Etico* contiene i principi fondamentali di condotta che ispirano l'attività e le decisioni della ACAT Srl.

Il *Codice Etico* sancisce principi etici e regole di condotta, rilevanti anche ai fini della ragionevole prevenzione dei reati nell'interesse o a vantaggio della Società e intende raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, anche se non espressamente disciplinati a livello normativo.

Il *Codice Etico* è un elemento costitutivo e parte integrante del nostro Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché in generale di ogni atto, procedura o regola adottata per garantire l'applicazione di quest'ultimo. Sulla sua efficace ed effettiva applicazione vigila, pertanto, il nostro Organismo di Vigilanza che, come è noto, potete e dovete contattare per segnalare ogni sospetto di condotta non conforme ed in tutti i casi previsti dal Modello.

Le previsioni del *Codice Etico* si applicano ai dipendenti della Società ed a tutti coloro che operano per il conseguimento dei legittimi obiettivi della Società, sia in qualità di esponenti aziendali (amministratori, componenti degli organi societari, ecc.) sia dei collaboratori esterni che a qualunque titolo ed in base a qualunque rapporto giuridico operano nell'interesse o a vantaggio della Società e del Gruppo, quali ad esempio partner, distributori, fornitori, ecc. I soggetti suindicati costituiscono nel loro complesso i destinatari del presente *Codice Etico*.

Tutti i Dipendenti hanno il diritto e l'obbligo di conoscere, applicare e rispettare il *Codice Etico*, di segnalare eventuali lacune riscontrate, ovvero la necessità di procedere ad un aggiornamento e adeguamento dello stesso.

Siamo certi che ciascuno di noi, nell'ambito della propria attività e dei rapporti con i terzi, agirà nel rispetto dei principi espressi nel *Codice Etico* e si impegnerà per farli rispettare dalle altre persone, consapevole del fatto che ACAT Srl ha sempre considerato come imprescindibili i temi della responsabilità sociale e sui medesimi si è sempre posta in prima linea.

2 La nostra responsabilità nei confronti della compliance

Il successo della nostra azienda dipende in modo decisivo dal comportamento onesto, integro ed eticamente corretto di noi tutti, vale a dire Amministratore unico e dirigenti ed ogni singolo dipendente. Ciò significa che dobbiamo anche adottare un modo di comunicare e di riferire conforme al vero, completo e puntuale, sia all'interno dell'azienda che con l'esterno.

Il nostro obiettivo comune è assumerci la responsabilità della nostra azienda e tutelare la reputazione di ACAT Srl. Fedeli all'imperativo della sostenibilità, siamo consapevoli di essere responsabili delle conseguenze economiche, sociali e ambientali delle nostre azioni.

Tale responsabilità comprende anche il rispetto delle regole che vigono nell'azienda, da parte di tutti, ovunque e in qualsiasi momento. I membri del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore ed i dirigenti hanno un ruolo particolare e carico di responsabilità in questo contesto: devono fungere da modello e prevenire i comportamenti scorretti all'interno dell'azienda, tutelare i dipendenti e rappresentare con integrità morale l'azienda sia all'interno che all'esterno.

Il presente Codice Etico è utile perché evidenzia le possibili zone di conflitto e di rischio, sottolineandone l'importanza per la nostra Società, e le illustra con esempi pratici.

I contenuti del presente Codice Etico sono raggruppati in tre categorie fondamentali:

- La nostra responsabilità in quanto parte della società.
- La nostra responsabilità in quanto partner commerciali.
- La nostra responsabilità sul posto di lavoro.

Il Codice Etico funge da linea guida vincolante nell'attività lavorativa di tutti i giorni ed è integrato da direttive e regole interne nonché dalle pattuizioni dei contratti di lavoro. Inoltre, dobbiamo ovviamente rispettare anche le normative nazionali ed internazionali, il che prevede di astenersi dal partecipare ad attività che comportano frode, appropriazione indebita, estorsione, furto, malversazione o qualunque altro danno intenzionale al patrimonio di clienti o di terzi.

La mancata osservanza del Codice Etico può causare danni ingenti, non soltanto per la nostra Società bensì anche per noi come dipendenti, per i nostri partner commerciali e altri stakeholder. Ecco perché il Codice Etico è vincolante per tutti noi, quale che sia la funzione che svolgiamo all'interno dell'azienda: dipendenti, dirigenti o membri del Consiglio di Amministrazione.

Non sarà tollerata alcuna violazione del Codice Etico. Chi viola il Codice Etico andrà incontro a conseguenze che saranno commisurate alla gravità dell'infrazione commessa e che potranno comportare provvedimenti di natura disciplinare, richieste di risarcimento danni in sede civile e persino sanzioni penali.

Per assicurare che ciò non avvenga, sarà responsabilità di ognuno di noi leggere attentamente i contenuti del Codice Etico, applicarli al proprio comportamento e tenerne conto quando si devono prendere delle decisioni. Nel dubbio dobbiamo chiedere consiglio alle funzioni competenti.

Il presente Codice Etico è un elemento costitutivo e parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dall'art.6 del Decreto Legislativo 231/2001, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29 settembre 2000 n. 300".

IN VIA DI DEFINIZIONE

3 La nostra responsabilità in quanto parte della società

La nostra responsabilità sociale presuppone naturalmente l'osservanza delle leggi. Nell'assumere una decisione di lavoro, siamo tenuti a rispettare le norme di legge vigenti nel contesto in cui agiamo.

Ogni Destinatario ACAT deve essere consapevole della propria responsabilità sociale, in particolare del benessere delle persone e dell'ambiente, e fare in modo che la nostra azienda dia un contributo allo sviluppo sostenibile.

Dalla responsabilità sociale della ACAT derivano i principi esposti qui di seguito.

3.1 Diritti umani

3.1.1 Premessa

Nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU e nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, vengono stabiliti gli obblighi e i compiti che la comunità internazionale è tenuta a svolgere nel pieno rispetto dei diritti umani.

3.1.2 Principio aziendale

Noi osserviamo, tuteliamo e promuoviamo in tutto il mondo le norme di legge vigenti in materia di salvaguardia dei diritti degli adulti e dei bambini (di seguito denominati "diritti umani") in quanto direttive fondamentali e universali. Noi respingiamo qualsiasi tipo di sfruttamento del lavoro minorile, forzato o obbligatorio nonché qualsiasi forma di tratta di esseri umani e di schiavismo moderno. Quanto detto è valido non solo all'interno della nostra azienda ma ovviamente anche in relazione alla condotta da adottare nei rapporti con i partner commerciali.

3.1.2.1 Il mio contributo

In qualità di Destinatario, anch'io posso dare il mio contributo al rispetto dei diritti umani. Io rispetto i diritti umani in quanto linea guida morale fondamentale e presto attenzione a eventuali violazioni che possano verificarsi intorno a me.

Se mi accorgo di violazioni dei diritti umani nel mio contesto lavorativo, mi adopero per impedire che si compiano tali violazioni o per porvi fine. Se necessario, informo il mio superiore o i referenti indicati al capitolo 6.

Esempio

Lei è responsabile dell'acquisto di determinate merci. Viene a sapere che nell'azienda con cui tratta vengono impiegati dei minori oppure i dipendenti sono costretti a lavorare in condizioni disumane (ad esempio sono esposti a gravi rischi per la salute).

Avvii le azioni necessarie ed informi il Suo superiore e la funzione responsabile per la sostenibilità nelle relazioni commerciali con i fornitori. La Società dovrà esaminare attentamente i rapporti con il partner commerciale in questione e, se necessario, porre fine a tali rapporti.

3.2 Pari opportunità e parità di trattamento

3.2.1 Premessa

Le pari opportunità e la parità di trattamento sono dei presupposti fondamentali per avere rapporti trasparenti, franchi e scevri da pregiudizi. La ACAT promuove la diversità, la tolleranza e le relazioni umane all'insegna del rispetto e della collaborazione. In questo modo ci è possibile ottenere il massimo in termini di produttività, competitività, innovatività, creatività ed efficienza. Inoltre, garantisce pari opportunità di crescita, parità retributiva e di mansione indipendente dal genere, assicura la libertà di associazione e di rappresentanza sindacale e tutela i diritti delle donne e la maternità.

La ACAT applica integralmente la normativa di legge del C.C.N.L. in materia di lavoro minorile e giovani lavoratori oltrechè in materia di orario di lavoro.

3.2.2 Principio aziendale

Noi offriamo a tutti le stesse opportunità.

Noi non discriminiamo né tolleriamo la discriminazione di alcun individuo sulla base dell'appartenenza etnica o della nazionalità, del sesso, della religione, della sua personale visione del mondo, dell'età, della disabilità, dell'orientamento sessuale, del colore della pelle o di altri aspetti tutelati dalla legge. Noi viviamo la diversità, ci impegniamo attivamente per diffondere l'inclusione e creiamo un ambiente che promuove l'individualità di ognuno nell'interesse dell'azienda.

Per la selezione, l'assunzione e la promozione dei nostri dipendenti, ci si basa fondamentalmente sui loro requisiti e le loro capacità.

3.2.2.1 Il mio contributo

Io rispetto i principi di pari opportunità e di non discriminazione ed esorto tutti coloro che mi circondano a fare altrettanto.

Se assisto a episodi di violazione di questi principi (per es. discriminazione, molestie e mobbing), faccio notare tale comportamento alle persone interessate. Se non posso intervenire direttamente, comunico l'accaduto all'ufficio del personale oppure a uno dei referenti indicati nel capitolo 6.

Esempio

Lei viene a sapere da un collega fidato che nella sua divisione un candidato è stato scartato a causa del colore della pelle, sebbene fosse il più qualificato per il posto bandito.

Collabori per scoprire come sono andate le cose, segnalando il caso all'ufficio delle Risorse Umane, in modo che siano presi i provvedimenti necessari.

3.3 Conformità e sicurezza dei prodotti

3.3.1 Premessa

Ogni giorno innumerevoli persone entrano in contatto con i nostri prodotti e i nostri servizi. La ACAT ha la responsabilità di evitare, per quanto possibile, i rischi, gli svantaggi e i pericoli per la salute, la sicurezza, l'ambiente e i beni dei nostri clienti o di terzi che possano derivare dall'uso di detti prodotti e servizi.

3.3.2 Principio aziendale

Non è pertanto solo un obbligo giuridico ma bensì anche il nostro obiettivo rispettare le norme di legge, le disposizioni delle autorità e gli standard interni applicabili ai nostri prodotti. I nostri prodotti sono allo stato dell'arte e vengono sviluppati nel rispetto dei requisiti legali. Tutto ciò è monitorato in modo costante e sistematico mediante processi e strutture nonché grazie all'osservazione dei veicoli sul campo. In questo non accettiamo compromessi. Noi facciamo in modo che, in caso di eventuali divergenze, si possano assumere tempestivamente provvedimenti adeguati.

3.3.2.1 Il mio contributo

Se mi accorgo oppure ho dei dubbi sul fatto che i nostri prodotti possano creare dei pericoli o che le norme non vengano rispettate, adotto delle contromisure. Segnalo il caso al mio superiore e agli uffici competenti della Società, ad esempio all'addetto alla sicurezza dei prodotti.

Esempio

Un cliente Le segnala problemi tecnici ad un motoveicolo. Lei non è certo che la causa sia un uso errato dei comandi da parte del cliente e non può escludere un difetto di produzione o di progettazione.

Sollevi la questione. Occorre garantire che i problemi di cui la nostra azienda sia imputabile vengano eliminati. Anche l'uso errato dei comandi da parte di un cliente può rendere necessario l'intervento dell'azienda (per es. modificando opportunamente il manuale di istruzioni o istituendo dei corsi di formazione sul tema).

3.4 Tutela dell'ambiente

3.4.1 Premessa

L'obiettivo della nostra azienda è essere un operatore globale nel campo del trattamento superficiale dei metalli. Nel perseguire tale obiettivo l'azienda è consapevole della sua particolare responsabilità nei confronti dell'ambiente.

3.4.2 Principio aziendale

In qualità di operatore economico, siamo responsabili per la compatibilità ambientale e per la sostenibilità dei nostri prodotti, delle nostre sedi e dei nostri servizi. Puntiamo su tecnologie ecocompatibili, innovative ed efficienti, implementandole nell'intero ciclo di

vita dei nostri prodotti. Fin dalle fasi di sviluppo e di produzione ci assicuriamo di maneggiare con cura le risorse naturali e adottiamo una costante riduzione dell'impatto ambientale nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela dell'ambiente.

Inoltre, sottoponiamo a costanti valutazioni la compatibilità ambientale dei nostri prodotti e processi produttivi, ottimizzandoli se necessario.

Svolgiamo responsabilmente il nostro ruolo di membri della società e partner della politica cercando di dialogare con entrambi sulla mobilità del futuro e su come realizzare uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ecologico.

3.4.2.1 Il mio contributo

Nell'ambito delle mie attività tengo conto degli aspetti ambientali e uso le risorse e l'energia in modo oculato e parsimonioso. Faccio in modo che le mie attività abbiano l'impatto negativo minore possibile sull'ambiente e che siano conformi alle leggi e ai regolamenti in materia di tutela dell'ambiente.

Esempio

Lei nota che da un grosso contenitore fuoriesce una grande quantità di sostanze chimiche che penetrano nel terreno. Si rivolga immediatamente all'addetto competente e lo informi del problema. Non eviti di agire credendo che ci penserà qualcun altro a segnalare l'accaduto.

Innumerevoli persone entrano quotidianamente in contatto con i nostri prodotti e servizi. In ragione di ciò, la ACAT ha una particolare responsabilità nel prevenire, quanto più possibile, ogni rischio, pregiudizio o pericolo per la salute, la sicurezza, l'ambiente e il patrimonio dei nostri consumatori o di ogni terzo che dovesse rivenire dal contatto o dall'utilizzo di nostri prodotti o servizi.

3.5 Donazioni, sponsorizzazioni e beneficenza

3.5.1 Premessa

La ACAT effettua donazioni (vale a dire atti di liberalità senza contropartita in denaro) e concede sponsorizzazioni (vale a dire elargizioni sulla base di una contropartita definita da un contratto) con l'obiettivo di influenzare positivamente l'immagine e la percezione che l'opinione pubblica ha della nostra azienda. Al fine di evitare possibili conflitti di interesse e garantire una condotta unitaria all'interno dell'azienda, le donazioni e le sponsorizzazioni sono ammesse solo nell'ambito del rispettivo ordinamento giuridico e in conformità con le disposizioni interne applicabili in materia.

3.5.2 Principio aziendale

Noi effettuiamo donazioni in denaro e in natura a supporto di scienza e ricerca, istruzione, scopi caritatevoli, sport, cultura, chiese e istituzioni ecclesiastiche.

Le donazioni e le sponsorizzazioni sono ammesse esclusivamente a seguito di una procedura di autorizzazione trasparente, che la Società ha normato.

3.5.2.1 Il mio contributo

Se ritengo che una sponsorizzazione meriti di essere sostenuta, in primo luogo mi rivolgo agli uffici aziendali di competenza (p. es. Ufficio Comunicazione e Marketing).

La concessione di donazioni va effettuata in modo trasparente; lo scopo, il destinatario della donazione e la ricevuta emessa dallo stesso destinatario devono essere documentati e verificabili. Mi attengo ai processi interni e non promuovo procedure di donazione che potrebbero danneggiare la reputazione della nostra azienda.

Esempio

Un politico locale Le chiede, nella sua qualità di dipendente di successo di ACAT, una donazione in denaro da parte dell'azienda a sostegno della campagna elettorale.

Respinga la richiesta. Le donazioni sono subordinate al superamento della procedura di autorizzazione. In questo caso non è possibile autorizzare la donazione in quanto una direttiva interna esclude le donazioni a partiti politici.

Se la ACAT effettua donazioni (contributi su base volontaria senza aspettativa di ricevere un vantaggio compensativo) o concede fondi di sponsorizzazione (contributi basate su un sinallagma contrattuale) lo fa per conseguire un impatto positivo in termini di reputazione e percezione pubblica. Al fine di evitare conflitti d'interesse e assicurare l'adozione di una condotta standard all'interno della ACAT, le donazioni e le sponsorizzazioni sono permesse solo nel contesto del rispettivo inquadramento giuridico e in conformità con la regolamentazione interna della ACAT Srl ad esse applicabile.

3.6 Marketing e comunicazione

3.6.1 Premessa

La ACAT considera importante comunicare in modo chiaro e franco con dipendenti, partner commerciali, azionisti e investitori, stampa e altri stakeholder, nel rispetto della lealtà e della legalità. Ognuno dei nostri dipendenti ha la responsabilità di attenersi alle regole interne in fatto di comunicazione, per far sì che l'immagine della ACAT sia uniforme e coerente. Ogni nostro dipendente tiene in considerazione i valori dei soggetti con cui si impegna e ne rispetta la reputazione professionale e personale.

3.6.2 Principio aziendale

Per ottenere la fiducia di clienti, finanziatori e altri stakeholder, facciamo in modo che la comunicazione sia chiara e coerente. Prima di autorizzare e attuare le operazioni di marketing e comunicazione, occorre concordarle con l'ufficio di competenza.

3.6.2.1 Il mio contributo

Io non rilascio pubbliche dichiarazioni in nome della Società e, in caso di domande, invito sempre a rivolgersi al referente competente. Se esprimo le mie idee in occasione di incontri tecnici o di eventi pubblici o culturali oppure su internet, sottolineo espressamente che si tratta solo della mia opinione personale. Per quanto riguarda il comportamento corretto da tenersi sui social network, mi informo leggendo le Social Media Guidelines della Società.

Esempio

Su internet Lei legge un commento in cui qualcuno critica i metodi di produzione usati in Asia e sa che quanto affermato è totalmente infondato.

Anche se ha il forte impulso di correggere subito questa falsità, contatti piuttosto il reparto competente, dato che loro sanno come rispondere al commento in modo consono e completo.

3.7 Rappresentanza di interessi politici

3.7.1 Premessa

La politica e le leggi influenzano le condizioni quadro della vita economica. Anche la ACAT, prendendo parte agli scambi commerciali, ha un'influenza sulla società e, tramite gruppi di interesse (lobby), può far valere gli interessi dell'azienda nell'ambito dei processi decisionali (ad esempio nei progetti legislativi).

3.7.2 Principio aziendale

Il nostro lobbismo viene esercitato a livello centrale ed in base ai criteri di trasparenza, chiarezza e responsabilità. La neutralità nel rapporto con i partiti politici e i gruppi di interessi è per noi un principio imprescindibile.

Non è ammesso influenzare in modo illecito la politica e l'attività legislativa.

3.7.2.1 Il mio contributo

Non cerco di influenzare decisioni politiche per conto dell'azienda se non sono stato autorizzato a farlo. Se sono stato autorizzato, nell'esecuzione dei miei compiti mi attengo comunque alle direttive interne.

Esempio

Un Suo conoscente è membro del Parlamento. Lei è a conoscenza del fatto che una proposta di legge molto importante per l'azienda è in fase di discussione in Parlamento e sta pensando di rivolgersi al Suo conoscente per illustrargli gli interessi della azienda in merito alla proposta di legge in questione.

Non affronti l'argomento con il Suo conoscente. L'attività lobbistica dell'azienda viene coordinata a livello centrale ed esercitata in modo aperto e trasparente.

4 La nostra responsabilità nei rapporti commerciali

L'integrità, la trasparenza e la correttezza sono le chiavi di volta per guadagnare credibilità e fiducia nell'ambito dei rapporti commerciali. Ecco perché per ACAT è particolarmente importante migliorare in modo sistematico il suo contesto giuridico, le direttive interne e i valori aziendali, trasmettendoli in maniera chiara all'esterno.

Questo include il fatto che i nostri prodotti e servizi vengono commercializzati esclusivamente attraverso i canali di vendita autorizzati.

Da ciò derivano i principi esposti qui di seguito:

4.1 Conflitti di interessi

4.1.1 Premessa

Un potenziale conflitto di interessi sussiste nel momento in cui gli interessi privati di uno dei nostri dipendenti entrano o potrebbero entrare in contrasto con gli interessi della ACAT. Tale conflitto di interesse può derivare in particolare da una seconda occupazione. Se il dipendente antepone i propri interessi personali a quelli dell'azienda, può recarle un danno.

4.1.2 Principio aziendale

Noi rispettiamo gli interessi personali e la vita privata dei nostri colleghi. In ogni caso, consideriamo importante evitare i conflitti tra gli interessi privati e quelli professionali o anche il solo sospetto che vi sia un conflitto. Prendiamo le nostre decisioni esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non ci lasciamo influenzare dai rapporti o dagli interessi personali.

4.1.2.1 Il mio contributo

Evito anche il solo sospetto di un conflitto di interessi e metto il mio superiore e l'ufficio del personale al corrente di qualsiasi conflitto di interesse, che sia esso reale o apparente. Insieme cerchiamo una soluzione che non danneggi gli interessi dell'azienda.

Esempio

Il Suo capo le chiede di controllare le offerte di vari fornitori di componenti in plastica. Si accorge che una delle offerte più convenienti proviene dall'azienda di un Suo buon amico.

Informi il superiore in merito alla situazione e non partecipi al processo decisionale, per evitare qualsiasi sospetto di conflitto di interessi.

4.2 Regali, ospitalità e inviti

4.2.1 Premessa

I benefit ricevuti sotto forma di regali, ospitalità e inviti sono molto diffusi nell'ambito delle relazioni commerciali e sono ammessi, purché restino entro limiti consoni e non violino le regole interne o le norme di legge. Tuttavia, nel momento in cui tali benefit oltrepassano il

limite del ragionevole e vengono impiegati per condizionare la condotta di terzi possono comportare azioni legali a carico di chi è coinvolto.

4.2.2 Principio aziendale

Le direttive interne su come comportarsi riguardo a regali, ospitalità e inviti a eventi definiscono quali benefit sono accettabili e quali verifiche occorre effettuare prima di accettarli o offrirli.

4.2.2.1 Il mio contributo

Leggo attentamente le direttive sul comportamento da seguirsi riguardo a regali, ospitalità e inviti e le rispetto rigorosamente.

In questo contesto esamino la mia condotta e mi interrogo sull'esistenza o sul possibile insorgere di conflitti di interessi.

Esempio

Il dipendente di un fornitore Le fa un regalo di valore per il Suo compleanno. Anche se è certo del fatto che accettare il regalo non condizionerebbe i rapporti commerciali, il valore dello stesso non dovrebbe eccedere il valore di riferimento definito nella relativa procedura aziendale sulle gratuità. Se ha dei dubbi, non accetti il regalo. Se è preoccupato del fatto che la restituzione del regalo possa essere mal interpretata, contatti il Suo superiore al fine di concordare una soluzione insieme. Quando in dubbio, il regalo deve essere consegnato alla funzione competente in azienda. La consegna va documentata a Sua tutela.

4.3 Divieto di corruzione

4.3.1 Premessa

La corruzione è un problema grave nell'ambito dei rapporti commerciali: è causa, infatti, di decisioni prese sulla base di motivi non oggettivi, ostacola il progresso e l'innovazione e produce delle distorsioni concorrenziali, a danno della società. La corruzione è vietata e può comportare sanzioni pecuniarie per ACAT Srl e sanzioni penali per i dipendenti coinvolti.

4.3.2 Principio aziendale

La qualità dei prodotti e dei servizi è la chiave del successo dell'azienda. Noi non tolleriamo la corruzione. Offriamo dei benefit a partner commerciali, clienti o altri soggetti esterni solo entro i limiti delle condizioni quadro ammesse dalla legge e delle direttive stabilite.

4.3.2.1 Il mio contributo

Non corroppo mai gli altri e non mi lascio mai corrompere, né in modo diretto né in modo indiretto. Mi informo di mia iniziativa sulle direttive interne prima di offrire o accettare regali, inviti e servizi di ospitalità o ristorazione. Se vengo a conoscenza di casi di corruzione, li segnalo immediatamente a uno dei referenti indicati al capitolo 6.

Esempio

Lei lavora nel dipartimento vendite in un'azienda e intende superare gli obiettivi di fatturato di quest'anno. Prepara l'offerta di appalto per una grossa commessa da parte di un potenziale cliente. Il responsabile della gara d'appalto indetta dal cliente Le propone di condizionare l'assegnazione dell'appalto a favore della Sua azienda dietro pagamento di un adeguato compenso.

Questo comportamento rappresenta un caso di corruzione. Informi immediatamente il Suo superiore.

4.4 Rapporti con funzionari e titolari di cariche elettive

4.4.1 Premessa

I rapporti con funzionari o titolari di cariche elettive, governi, autorità e altri enti pubblici comportano spesso il rispetto di particolari condizioni di carattere giuridico. In questo contesto già una singola violazione può avere gravi conseguenze per l'azienda ed escludere per lungo tempo la società dall'assegnazione di appalti pubblici.

4.4.2 Principio aziendale

I nostri contatti con funzionari o titolari di cariche elettive sono rigorosamente basati sul diritto e sulla legge nonché sulle normative interne volte a evitare conflitti di interesse e fatti di corruzione. Non effettuiamo alcun "facilitation payment", vale a dire pagamenti a funzionari per accelerare le pratiche amministrative di routine.

4.4.2.1 Il mio contributo

Sono consapevole del fatto che per le relazioni con i committenti pubblici è necessario attenersi a regole molto rigorose e mi impegno a informarmi sull'argomento. Il referente è il direttore generale.

Esempio

Viene a sapere che un ente pubblico intende indire un'importante gara d'appalto. In occasione di un altro progetto Lei aveva conosciuto il dipendente dell'ente incaricato di coordinare la gara e pensa di contattarlo per chiedergli di strutturare la gara in modo tale da permettere alla ACAT di vincerla.

La Sua intenzione è assolutamente illegale: deve quindi astenersi dal metterla in pratica.

4.5 Divieto di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo

4.5.1 Premessa

In quasi tutti gli stati del mondo esistono leggi contro il riciclaggio del denaro sporco e il finanziamento del terrorismo. Si ha riciclaggio di denaro nel momento in cui capitali o beni provenienti direttamente o indirettamente da condotte penalmente rilevanti vengono immessi nel circuito economico legale, dissimulandone quindi l'origine. Si ha finanziamento

del terrorismo quando denaro o altri mezzi vengono messi a disposizione per commettere reati di terrorismo o per sostenere gruppi terroristici. La responsabilità per riciclaggio di denaro non presuppone che il soggetto sia a conoscenza del fatto che il negozio giuridico o il versamento di denaro in questione avesse come fine il riciclaggio. Per incorrere in gravi sanzioni penali è sufficiente aver preso parte al reato, anche se non intenzionalmente.

4.5.2 Principio aziendale

Verifichiamo accuratamente l'identità di clienti, partner commerciali e altri soggetti terzi con i quali intendono fare affari. Il nostro obiettivo dichiarato è intraprendere relazioni commerciali esclusivamente con partner seri, la cui attività sia conforme alle norme di legge e i cui mezzi siano di provenienza lecita.

I pagamenti in entrata vengono immediatamente registrati e assegnati alle prestazioni cui si riferiscono. Facciamo in modo che tutti i flussi di pagamenti in entrata e in uscita avvengano in modo trasparente.

4.5.2.1 Il mio contributo

Non adotto mai misure che possano contravvenire alle leggi nazionali e internazionali in materia di riciclaggio di denaro sporco. Resto vigile e verifico i comportamenti sospetti di clienti, partner commerciali e altri soggetti terzi. In presenza di indizi che possano alimentare un sospetto in tal senso, mi rivolgo immediatamente al referente aziendale per l'Anti riciclaggio di denaro o ad uno dei referenti indicati al capitolo 6.

Nel mio ambito di responsabilità mi attengo a tutte le disposizioni applicabili in materia di registrazione e contabilizzazione di transazioni e contratti.

Esempio

Un cliente di ACAT, essendosi accorto di aver pagato un importo superiore al dovuto, ne chiede la restituzione tramite versamento su un conto depositato in Svizzera o in contanti invece che tramite bonifico bancario sul conto originario dell'azienda.

Non accetti immediatamente la richiesta. In questo caso è necessario richiedere delle spiegazioni. Chieda al cliente il motivo per cui la restituzione dovrebbe avvenire secondo modalità diverse rispetto al pagamento iniziale.

Chieda consiglio ai referenti indicati al capitolo 6.

4.6 Contabilità e rendicontazione finanziaria

4.6.1 Premessa

Solo grazie a procedure di contabilità regolari e resoconti finanziari corretti la ACAT può guadagnarsi e mantenere la fiducia dell'opinione pubblica oltre che di azionisti e partner commerciali. La presenza di irregolarità può comportare gravi conseguenze per l'azienda e per le persone responsabili.

4.6.2 Principio aziendale

Ci atteniamo rigorosamente alle disposizioni di legge in materia di resoconti finanziari e procedure di contabilità regolari. Trasparenza e correttezza sono imperativi prioritari. In tal senso informiamo regolarmente gli operatori di mercato in merito alla situazione finanziaria corrente e all'andamento delle attività economiche. Pubblichiamo puntualmente i resoconti periodici, che vengono redatti in conformità con le norme nazionali e internazionali in materia di rendicontazione.

4.6.2.1 Il mio contributo

Organizzo i processi in modo che tutti i dati finanziari possano essere inseriti nella contabilità in modo corretto e nei tempi previsti. In caso di dubbi sull'inserimento corretto dei dati mi rivolgo al mio superiore o all'ufficio contabile di competenza.

Esempio

Le occorre una nuova apparecchiatura di lavoro, ma il budget a disposizione del Suo reparto per l'anno di esercizio in corso è già esaurito. Lei sta valutando la possibilità di acquistare ugualmente l'apparecchiatura e di appostare le spese nella contabilità dell'anno d'esercizio successivo, quando sarà disponibile il nuovo budget.

Non agisca in questo modo. Le registrazioni in contabilità devono essere accuratamente appostate. Effettuare degli appostamenti inaccurati può comportare serie conseguenze per l'azienda e per il singolo dipendente.

4.7 Tasse e dazi

4.7.1 Premessa

La dimensione globale delle nostre attività e la conquista di nuovi mercati sono soggette ad una mole enorme di differenti norme di legge in materia di diritto doganale, commerciale internazionale e fiscale. Il rispetto delle norme fiscali e doganali crea fiducia nei clienti, nelle autorità finanziarie e nell'opinione pubblica. Eventuali irregolarità possono causare gravi danni economici alla ACAT ed alla sua reputazione. Anche il dipendente coinvolto dovrà affrontarne le conseguenze negative.

4.7.2 Principio aziendale

Siamo consapevoli della nostra responsabilità sociale di adempiere agli oneri fiscali e doganali e riconosciamo espressamente l'importanza di rispettare le norme di legge nazionali e internazionali.

4.7.2.1 Il mio contributo

Configuro le strutture e i processi interni in modo che le tasse e i dazi a carico della rispettiva società vengano calcolati in modo corretto, completo e tempestivo, inseriti nel reporting e pagati alle competenti autorità tributarie.

Se vengo a conoscenza di violazioni di norme fiscali o doganali nel mio campo professionale, faccio il possibile per impedirle o porvi fine. Se ciò non fosse possibile, mi rivolgo ai referenti addetti del settore tasse e dogane.

Esempio

Il Suo compito è registrare determinate operazioni commerciali nei bilanci aziendali, come i costi indiretti specifici (costi di manutenzione) e i costi di produzione. Un progetto supera, già in una fase iniziale, determinati parametri limite per l'anno fiscale. Per questo motivo Le viene data disposizione di effettuare la registrazione alla voce "spese di manutenzione", sebbene si tratti senza dubbio di un investimento e quindi di costi di produzione da portare necessariamente all'attivo.

Effettui assolutamente la registrazione secondo le disposizioni di legge. Tutte le operazioni commerciali devono essere contabilizzate secondo le norme fiscali e commerciali, dato che la contabilità costituisce la base per la dichiarazione dei redditi. Gli errori presenti nella contabilità possono portare a dichiarazioni dei redditi inesatte e a gravi conseguenze dal punto di vista fiscale e doganale per l'azienda e per i dipendenti responsabili.

4.8 Concorrenza libera e leale

4.8.1 Premessa

La concorrenza leale e libera viene tutelata dalla normativa vigente in materia antitrust. Il rispetto di queste leggi previene la distorsione della concorrenza nel mercato, a vantaggio e nell'interesse di tutti i soggetti che operano sul mercato. Sono vietati in particolare gli accordi e le pratiche concordate tra concorrenti con l'obiettivo di ostacolare o limitare la libera concorrenza. Non è consentito, inoltre, abusare di una posizione dominante all'interno del mercato. Per abuso della posizione dominante si intende, ad esempio, un diverso trattamento dei clienti senza alcuna giustificazione oggettiva (discriminazione), il rifiuto di effettuare forniture, l'imposizione di prezzi e condizioni di acquisto o di vendita non equi oppure il ricorso oggettivamente immotivato a sistemi di vendita vincolata per la fornitura delle prestazioni aggiuntive richieste. Una condotta che contravviene alla libera concorrenza può non solo danneggiare sensibilmente la reputazione di ACAT, ma anche comportare gravi sanzioni pecuniarie e penali.

4.8.2 Principio aziendale

Le nostre attività e quelle di tutti i Destinatari si svolgono esclusivamente sulla base del principio delle prestazioni e dell'economia di mercato nonché nel rispetto della concorrenza libera e leale. Ci confrontiamo volentieri con i nostri concorrenti, attenendoci sempre alle leggi e ai principi etici.

Non stringiamo accordi anticoncorrenziali con competitori, fornitori o clienti. Qualora la nostra azienda si trovi in una posizione dominante all'interno del mercato, non abusa di tale vantaggio.

Nelle relazioni con i nostri partner di vendita autorizzati ci atteniamo alle condizioni quadro antitrust specifiche per sistemi di distribuzione.

4.8.2.1 Il mio contributo

In ogni contatto con i concorrenti evito scambi di informazioni che possano far risalire alla condotta presente o futura di chi fornisce le informazioni.

Nelle conversazioni e negli altri contatti con i concorrenti evito gli argomenti che riguardano la concorrenza, ad esempio i prezzi, la politica dei prezzi, la pianificazione delle attività, lo stato dello sviluppo o i tempi di consegna.

Esempio

In occasione di una manifestazione fieristica Lei si intrattiene con il dipendente di un'azienda concorrente. Dopo un po' si rende conto che il Suo interlocutore sta cercando di carpire informazioni sui piani aziendali della ACAT. Come contropartita l'interlocutore si dichiara pronto a rivelare in cambio lo stesso tipo di informazioni sulla propria azienda.

Faccia capire all'interlocutore subito e in modo inequivocabile che non intende parlare di questi argomenti. Una conversazione di questo genere non solo comporterebbe la divulgazione di informazioni riservate, ma violerebbe le leggi sulla concorrenza e le leggi antitrust attualmente in vigore, causando gravi ripercussioni per la Sua persona e per la nostra azienda oltre che per l'interlocutore e la sua azienda. Documenti questa conversazione e informi immediatamente il suo Responsabile.

4.9 Acquisti

4.9.1 Premessa

Nello svolgimento delle sue attività commerciali la ACAT è vincolata contrattualmente con numerosissimi fornitori di beni e di servizi.

4.9.2 Principio aziendale

Selezioniamo accuratamente i fornitori di beni e di servizi in base a criteri oggettivi.

Quando acquistiamo prodotti o servizi coinvolgiamo i competenti reparti addetti agli acquisti in base ai principi applicabili al caso in questione.

4.9.2.1 Il mio contributo

Non favorisco nessun fornitore di beni o servizi senza un motivo oggettivo ed evito qualsiasi conflitto di interessi.

Non acquisto prodotti o servizi senza prima informarmi sul mercato e su fornitori alternativi. Inoltre, mi attengo ai principi applicabili in materia di acquisti e coinvolgo per tempo l'ufficio acquisti competente nel processo di acquisto.

Esempio

Lei ha notato che un dipendente della ACAT vorrebbe assegnare commesse a un fornitore senza coinvolgere l'ufficio acquisti, laddove previsto dalle regole interne in materia.

Si rivolga ai referenti indicati al capitolo 6 o all'ufficio acquisti competente per far sì che si scelga l'offerta più conveniente per la società.

4.10 Controlli sulle esportazioni

4.10.1 Premessa

Nell'ambito del controllo delle esportazioni gli scambi economici transfrontalieri sono soggetti a divieti, limitazioni, autorizzazioni e altre misure di controllo. Le disposizioni in materia di controllo delle esportazioni non riguardano solo le merci, bensì anche le tecnologie e il software. Tale ambito comprende, oltre alle esportazioni vere e proprie, anche le esportazioni temporanee, ad esempio quando si portano con sé oggetti e disegni tecnici durante i viaggi di lavoro, nonché le trasmissioni tecniche, ad esempio tramite e-mail o cloud.

A prescindere dall'esistenza di una fornitura, di norma sono proibiti anche i rapporti commerciali con persone o aziende i cui nomi siano riportati in elenchi sanzionatori.

4.10.2 Principio aziendale

Facciamo in modo di rispettare tutte le norme relative all'importazione e all'esportazione di merci, servizi e informazioni.

4.10.2.1 Il mio contributo

Quando occorre prendere una decisione in merito all'importazione o all'esportazione di prodotti e servizi, verifico autonomamente se tale decisione è eventualmente soggetta al controllo sulle esportazioni. In caso di dubbi chiedo consiglio all'ufficio che si occupa di diritto doganale e commerciale internazionale.

Esempio

Riceve una richiesta da un potenziale cliente, il quale vorrebbe assegnare alla ACAT l'incarico di fornire prodotti in un paese che il Gruppo stesso considera soggetto a embargo.

Chiarisca in accordo con l'ufficio di competenza quali limitazioni all'esportazione valgono per il paese in questione (per es. un embargo delle Nazioni Unite) e non stipuli alcun contratto che obblighi l'azienda a esportare in tale paese prima di avere effettuato una verifica completa.

4.11 Divieto di insider trading

4.11.1 Premessa

Le norme di legge- (in Europa, per esempio, la Direttiva relativa alle sanzioni penali in caso di abusi di mercato (direttiva abusi di mercato "Market Abuse Directive" - proibiscono l'utilizzo e la diffusione di informazioni privilegiate in fase di acquisto o vendita di azioni, altri titoli o strumenti finanziari. È vietato anche consigliare a terzi o istigarli a compiere azioni di insider trading nonché rivelare in modo illecito le informazioni privilegiate. La normativa di alcuni paesi può prevedere anche altri divieti. Le informazioni privilegiate sono informazioni precise relative a fatti non di dominio pubblico, le quali potrebbero, se rivelate, influenzare notevolmente l'andamento in borsa dello strumento finanziario o del titolo interessato.

4.11.2 Principio aziendale

Trattiamo le informazioni privilegiate rilevanti per l'andamento delle borse in conformità con le disposizioni di legge che disciplinano il mercato dei capitali e non tolleriamo attività di insider trading. Le informazioni relative a operazioni e progetti rilevanti a tali fini devono essere utilizzate solo internamente e nel rispetto delle regole aziendali vigenti e non devono essere mai rivelate a soggetti esterni, familiari inclusi (ad esempio al coniuge), senza previa autorizzazione

4.11.2.1 Il mio contributo

Non effettuerò attività di insider trading né darò consigli a terzi o li istigherò in tal senso. Inoltre, non rivelerò informazioni privilegiate, a meno che ciò non rientri nel normale esercizio delle mie funzioni e non sia conforme alle regole aziendali in vigore. Leggerò attentamente le relative regole aziendali.

Se ho accesso a informazioni privilegiate, non effettuo alcun acquisto o vendita di titoli o strumenti finanziari utilizzando informazioni privilegiate.

Esempio

Attraverso il Suo lavoro in ACAT ha saputo che presto sarà resa nota l'acquisizione di una nuova azienda e sa che un Suo buon amico sta pensando di vendere le proprie azioni. Sapendo che la notizia dell'acquisizione probabilmente farà salire le quotazioni delle azioni, sta pensando di informare il Suo amico e consigliargli di aspettare a vendere.

Non avverta il suo amico per nessuna ragione al mondo. Non deve assolutamente fornire queste informazioni perché si tratta di informazioni riservate e interne all'azienda che non possono essere condivise con terzi. Per la divulgazione diretta o indiretta di queste informazioni potrebbe incorrere in gravi sanzioni penali.

IN VIA DI DEFINIZIONE

5 La nostra responsabilità sul posto di lavoro

Tutelare la salute di ogni singolo lavoratore e garantirne la sicurezza è uno degli interessi primari della ACAT.

La tutela e la sicurezza valgono anche per i dati di clienti e dipendenti, così come per il patrimonio e il know-how specifico dell'azienda.

Dalla responsabilità sul posto di lavoro derivano i seguenti principi per la ACAT:

5.1 Sicurezza sul lavoro e tutela della salute

5.1.1 Premessa

La ACAT prende molto sul serio la propria responsabilità nei confronti della sicurezza e della salute dei dipendenti. Assicuriamo la tutela della salute e la sicurezza sul posto di lavoro conformemente alle norme nazionali e alle regole interne che disciplinano la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.

5.1.2 Principio aziendale

Tuteliamo e promuoviamo la salute, l'efficienza e la soddisfazione professionale dei nostri dipendenti migliorando costantemente le condizioni di lavoro e adottando una vasta gamma di misure di prevenzione e promozione della salute.

5.1.2.1 Il mio contributo

Mi attengo alle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Non metto mai a rischio la salute e la sicurezza dei miei colleghi e partner commerciali. Nei limiti delle mie facoltà, prendo tutte le misure adeguate e prescritte dalla legge per fare in modo che la mia postazione di lavoro permetta sempre di lavorare in piena sicurezza. Adottando volontariamente le misure di prevenzione e promozione della salute contribuisco attivamente a proteggere e migliorare il mio stato di salute.

Esempio

Lei si rende conto che una macchina nel Suo reparto presenta un'evidente anomalia elettronica.

Metta fuori servizio la macchina apponendo adeguate indicazioni e informi il superiore di competenza. Non è ammesso, e può essere pericoloso, riparare apparecchiature elettriche di propria iniziativa.

5.2 Protezione dei dati

5.2.1 Premessa

A tutela della sfera privata esistono apposite disposizioni di legge per il trattamento dei dati personali. Le operazioni di raccolta, archiviazione, elaborazione o altro utilizzo dei dati personali sono subordinate al consenso del soggetto interessato o vengono eseguite in virtù di accordi contrattuali o di disposizioni di legge.

5.2.2 Principio aziendale

Salvaguardiamo i dati personali di dipendenti, ex dipendenti, clienti, fornitori e altri soggetti interessati.

Raccogliamo, rileviamo, elaboriamo, usiamo e memorizziamo i dati personali solo nel rispetto delle disposizioni di legge.

5.2.2.1 Il mio contributo

Mi assicuro che i dati personali siano raccolti, memorizzati, trattati o usati in qualsiasi altro modo esclusivamente con il consenso della persona interessata, un accordo contrattuale o un'altra base giuridica.

Tutti i componenti coinvolti nel trattamento delle informazioni devono essere messi in sicurezza in modo da garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità, la tracciabilità e l'affidabilità delle informazioni da tutelare e in modo da impedire qualsiasi uso illecito interno o esterno.

In caso di dubbi mi rivolgo al mio superiore o all'ufficio che si occupa di tutela dei dati.

Esempio

Lei ha organizzato per la ACAT un seminario che prevede la partecipazione di soggetti esterni all'azienda, da cui ha ricevuto dati personali. Un collega delle vendite le chiede di passargli gli indirizzi.

Non dia questi dati senza essersi prima consultato con il Suo superiore o con l'ufficio competente per la protezione dei dati. Di norma l'utilizzo dei dati è finalizzato esclusivamente allo scopo per cui sono stati forniti.

5.3 Sicurezza e tutela di informazioni, conoscenze e proprietà intellettuali

5.3.1 Premessa

La ACAT detiene brevetti e dispone inoltre di numerosi segreti aziendali e commerciali, oltre che di know-how tecnico: tutto questo è alla base del nostro successo. La divulgazione non autorizzata di queste informazioni può causare danni ingenti all'azienda, mentre il dipendente coinvolto può incorrere in sanzioni disciplinari o sanzioni connesse al diritto civile e penale.

5.3.2 Principio aziendale

Siamo consapevoli dell'importanza del know-how aziendale e lo tuteliamo molto scrupolosamente.

Rispettiamo la proprietà intellettuale di concorrenti, partner commerciali e altri soggetti terzi.

5.3.2.1 Il mio contributo

Tratto con il massimo riserbo tutte le informazioni aziendali e non le diffondo senza autorizzazione. In particolare, presto grande attenzione alle informazioni che riguardano il know-how tecnico, i brevetti, i segreti aziendali e commerciali.

Esempio

Lei sta partecipando allo sviluppo di una tecnologia innovativa. Deve illustrarla in varie sedi dell'azienda e per farlo ha intenzione di utilizzare il Suo portatile, in cui è memorizzata la documentazione necessaria. Ha intenzione di ripassare la documentazione durante gli spostamenti tra le varie sedi, ad esempio in aereo o in treno.

Deve fare in modo che nessuno possa ottenere informazioni sensibili di proprietà della ACAT, altrimenti ci possono essere gravi conseguenze negative a livello di concorrenza. Non apra questi documenti in luoghi in cui soggetti terzi abbiano la possibilità di accedervi o di venirne a conoscenza.

5.4 Sicurezza informatica

5.4.1 Premessa

La tecnologia dell'informazione (IT) e l'elaborazione elettronica dei dati (EDP) sono ormai parte integrante dell'attività della ACAT, ma comportano al tempo stesso una lunga serie di rischi. Tra questi, il danneggiamento dell'elaborazione dei dati a causa di malware (virus), la perdita dei dati dovuta a errori di software oppure la violazione dei dati (ad esempio da parte di hacker).

5.4.2 Principio aziendale

Prestiamo attenzione alla sicurezza in ambito EDT e IT e ci atteniamo alla normativa in vigore.

5.4.2.1 Il mio contributo

Leggo attentamente il regolamento vigente sulla sicurezza nel settore IT e mi attengo alle disposizioni in esso contenute. Sono consapevole del fatto che lo scambio non criptato di dati (per es. tramite e-mail o chiavetta USB) non è un mezzo di comunicazione sicuro.

Esempio

Lei è in viaggio e durante un incontro riceve una chiavetta USB contenente un documento.

Per lo scambio di dati utilizzi esclusivamente supporti e sistemi approntati da ACAT e si attenga alle disposizioni in materia di classificazione delle informazioni. Ad esempio, si faccia spedire il documento via e-mail. Non apra mai le mail o allegati sospetti e che riceve da persone sconosciute; in questo modo impedirà la diffusione di malware nella rete aziendale.

5.5 Uso dei beni aziendali

5.5.1 Premessa

I beni materiali e immateriali della ACAT hanno lo scopo di consentire ai dipendenti di raggiungere gli obiettivi aziendali e devono essere usati esclusivamente nei limiti di quanto definito dai regolamenti aziendali.

5.5.2 Principio aziendale

Trattiamo con cura i beni materiali e immateriali dell'azienda e non li usiamo per scopi estranei all'azienda.

5.5.2.1 Il mio contributo

Mi attengo ai regolamenti aziendali e tratto con cura e attenzione i beni aziendali.

Esempio

La squadra di calcio di cui Lei fa parte ha in programma una gita durante il fine settimana. L'allenatore Le chiede se, in qualità di dipendente ACAT, può procurarsi un veicolo commerciale dell'azienda.

Normalmente i veicoli commerciali possono essere noleggiati anche dai dipendenti alle normali condizioni di mercato. Il noleggio gratuito invece non è consentito né a terzi né ai dipendenti per scopi privati.

IN VIA DI DEFINIZIONE

6 Comunicazione e gestione delle segnalazioni delle violazioni

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito www.acatitalia.com/codice_etico, ed una sua copia su supporto cartaceo è distribuita ai Soci, agli Amministratori, ai dipendenti, ed a tutte le terze parti che entrino in rapporti contrattuali con Acat Srl è inviata comunicazione in cui sono indicate le modalità per accedere alla visione integrale del documento.

In caso di necessità gli uffici interni ed esterni offrono assistenza relativa al Codice Etico.

ACAT Srl adotterà nei termini previsti dal D.Lgs n. 24/2023 (cd. Decreto “Whistleblowing”), ad integrazione della Procedura di gestione del Flusso Informativo nell’ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, i nuovi precetti previsti dal suindicato Decreto, con lo scopo di rendere detta Procedura un sistema ancor più efficace per l’individuazione di possibili violazioni di legge o delle procedure aziendali da parte dei propri dipendenti o membri degli organi societari.

6.1 Assistenza/Contatti/Procedura di gestione delle Segnalazioni (“Flusso informativo”)

Il Codice Etico di ACAT racchiude i valori etici fondamentali e le aspettative in merito al comportamento conforme dei dipendenti. Insieme, proteggiamo la nostra azienda parlando quando qualcosa non va bene. Se abbiamo domande o non siamo sicuri di qualcosa, o se sospettiamo siano avvenute violazioni di norme interne o esterne, ne parliamo con il nostro responsabile e chiediamo consiglio alle funzioni competenti. Il Dipartimento Risorse Umane e i rappresentanti sindacali sono a disposizione per fornire assistenza. Inoltre, possiamo inviare le nostre domande al Compliance Officer dell'azienda in qualsiasi momento:

segnalazioni@acatitalia.com

Non da ultimo, possiamo fare segnalazioni relative a violazioni normative tramite la Procedura di gestione delle Segnalazioni (“Flusso informativo”), di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs.231/01), nel caso in cui, ad esempio, non vogliamo coinvolgere il nostro supervisore. Abbiamo anche la possibilità di segnalare in forma anonima. Il Sistema di Segnalazione ha la responsabilità di investigare in particolare sulle segnalazioni riguardanti Gravi Violazioni Normative. Una Grave Violazione Normativa è una violazione significativa dei nostri valori etici fondamentali, contenuti nel Codice Etico. Allo stesso modo, costituiscono Gravi Violazioni Normative anche le violazioni di leggi o regolamenti che possono compromettere in modo significativo la reputazione o altri interessi aziendali. I membri del management costituiscono un modello per gli altri, si fanno carico della gestione di comportamenti scorretti e promuovono la correttezza della condotta etica. In caso di ragionevole sospetto di una Grave Violazione Normativa, sono tenuti a segnalarlo immediatamente. La mancata segnalazione da parte loro costituisce una violazione Normativa disciplinare passibile di una delle sanzioni previste nel Sistema Disciplinare di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001. Lo scopo

della Procedura di gestione delle segnalazioni è quello di proteggere la nostra azienda, i segnalanti e tutte le persone che contribuiscono alle investigazioni e a porre fine a comportamenti scorretti e violazioni normative.

Le ritorsioni nei loro confronti costituiscono una condotta contraria al precetto legislativo ed in quanto tale passibile di sanzione disciplinare. Allo stesso tempo, la Procedura di gestione delle segnalazioni tutela gli interessi delle Persone Coinvolte. Per loro vale la presunzione di innocenza finché la violazione non è provata. Il sistema si basa su processi uniformi e sul trattamento riservato e professionale delle segnalazioni. Di conseguenza, un'investigazione viene avviata dall'Ufficio Investigativo responsabile solo in presenza di un ragionevole sospetto di Grave Violazione Normativa. Qualsiasi abuso del Sistema di Segnalazione non è tollerato e sarà sanzionato di conseguenza.

Inoltre, avvocati esterni esperti agiscono per noi come mediatori neutrali (ombudspersons). In qualità di consulenti legali, hanno il compito di ricevere le segnalazioni di possibili violazioni di leggi, norme interne o altri comportamenti dannosi per la ACAT Srl. Se necessario, e se l'identità del segnalante è nota, si mettono in contatto diretto con il segnalante nel caso in cui necessitino di un feedback. Una volta completati i preparativi, gli ombudspersons trasmettono le informazioni concordate con il segnalante - in forma anonima, se il segnalante lo desidera - al nostro sistema di gestione delle segnalazioni per l'ulteriore elaborazione.

Chiunque dei Destinatari sia a conoscenza di eventuali violazioni dei principi del Codice Etico deve segnalarle nei termini e secondo le modalità previste dalla Procedura di gestione delle segnalazioni, presente all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs.231/01).

Domande che aiutano a prendere una decisione

Se in un caso specifico dovessi avere dei dubbi sulla conformità del mio comportamento al Codice Etico, posso pormi le seguenti domande:

1. Prendendo la decisione ho tenuto conto di tutti gli aspetti rilevanti e li ho valutati correttamente? (Verifica dei contenuti oggettivi)
2. Ho la sensazione che, prendendo la mia decisione, io mi muova entro i limiti delle disposizioni interne e delle norme di legge? (Verifica della legalità)
3. Resterò fedele alla mia decisione quando sarà resa pubblica? (Verifica relativa ai superiori)
4. Sono a favore del fatto che le stesse decisioni vengano prese in tutta l'azienda nei casi simili? (Verifica della generalizzazione)
5. Continuerei a considerare giuste le mie decisioni se la mia azienda dovesse sostenerle di fronte all'opinione pubblica? (Verifica dell'opinione pubblica)
6. Accetterei la mia decisione se fossi la persona interessata? (Verifica relativa all'interessato)
7. Che cosa penserebbe la mia famiglia della mia decisione? (Opinione di un'altra persona)

Se rispondo "sì" alle domande da 1 a 6 e se anche la risposta alla domanda 7 è positiva, allora molto probabilmente il mio comportamento è conforme al nostro codice. Se sussistono ancora dubbi o domande, mi rivolgo ai soggetti indicati nel presente capitolo.